

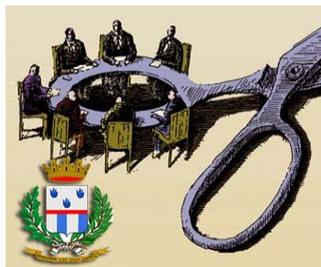
LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

Su impulso della FP CGIL presentata un'interrogazione a risposta scritta in cui si chiede se il Ministro della Giustizia ha intenzione di utilizzare gli esuberanti di personale di Polizia Penitenziaria delle sedi amministrative per rinforzare gli organici degli istituti penitenziari!!!

Continua la nostra battaglia!!!
Ora il Ministro dovrà rispondere e prendere provvedimenti. Su



impulso della FP CGIL gli onorevoli Costantino, Migliore e Farina (SEL) hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta al Ministro della Giustizia in cui si chiede:

1) visto le condizioni drammatiche in cui versano le carceri italiane, se ed in quali modi il Ministro intenda intervenire al fine di appurare concretamente quanto sia il personale di polizia penitenziaria in servizio presso "uffici e servizi" amministrativi e, qualora vi fosse un esubero rispetto alle piante organiche previste, se il Ministro non ritenga necessario assumere iniziative al fine di utilizzare quell'esu-

bera per sopperire alla carenza di organico degli istituti penitenziari.

2) se il Ministro non ritenga necessario, inoltre, assumere iniziative per sapere quante sono realmente le unità di Polizia penitenziaria in distacco fuori dall'amministrazione penitenziaria e per quale motivo è stata aumentata la dotazione organica delle sedi amministrative e diminuita quella degli istituti.

3) Per quale motivo si continua a gestire la mobilità del personale penitenziario con provvedimenti discrezionali del Capo del Dipartimento, quando per alcuni di essi (come GOM, USPEV e NIC) sono formalmente previste procedure di interpellato.

36 ORE La FP CGIL continua a proporre gratuitamente per i propri iscritti i ricorsi al TAR sullo straordinario espletato oltre le 36 ore settimanali.

Riprende a settembre la raccolta da parte della FP CGIL dei ricorsi da presentare al TAR per lo



straordinario espletato oltre le 36 ore settimanali dal personale di Polizia Penitenziaria. Si ricorda

che per gli iscritti FP CGIL il ricorso è GRATUITO. Per maggiori informazioni rivolgetevi al delegato FP CGIL sul vostro posto di lavoro.

Assolto l'Ex Direttore della Casa Circondariale di Vercelli

VERCELLI - Arriva dopo quattro anni la Sentenza di assoluzione per l'ex direttore della Casa Circondariale di Vercelli Antonino Raineri e per il poliziotto penitenziario Pellegrino Ciotta accusati di



Omicidio colposo per il suicidio di un detenuto nel 2009: Massimo Gallo. L'accusa nei confronti di Raineri era di aver disposto per il detenuto un regime di attenta sorveglianza e non di sorveglianza a vista, mentre l'agente era accusato di non aver sottoposto il carcerato a perquisizione, nonostante si trovasse in un regime di attenta sorveglianza. «E' una sentenza di strettissima attualità - commentano gli avvocati della difesa congiunta - che mette in

luce il grave problema del sovrappollamento delle carceri italiane e la forte carenza di organico, che costringe gli agenti a turni di lavoro massacranti. I dati dell'Osservatorio carceri dell'Unione camere penali italiane parlano chiaro: in Italia, dal 2000 al 2011, ci sono state 1750 morti in carcere, di cui 630 suicidi. Negli spazi riservati a 45 mila detenuti ne vivono 68 mila: è intollerabile, vanno garantiti i loro diritti».

Gli strani trascorsi del direttore del carcere di Opera, Giacinto Siciliano

-R.C.- 18 luglio 2013- Gustavo Barbarinaldo, presidente della VI sezione del Tribunale di Roma, si era detto pronto a un braccio di ferro con Palazzo Chigi.

Alla sbarra l'attuale direttore del carcere di Opera, il supercarcere che ospita Totò Riina, Giacinto Siciliano e il magistrato di Paler-



mo Salvo Leopardi. Per Siciliano pare che l'accusa sia di aver in-



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

sabbiato le dichiarazioni di un pentito di Camorra e di averle presumibilmente, trasmesse ai servizi, anziché ai magistrati competenti.

I FATTI. Tra il 2005-2006, Antonio Cutolo, parente del più noto Raffaele, detenuto nel carcere di Sulmona, manifesta l'intenzione di collaborare con la giustizia e ne parla a due ispettori della Polizia penitenziaria che trascrivono le dichiarazioni del camorrista, peraltro utili alla cattura del latitante Edoardo Contini. **Consegnano la relazione al direttore del carcere, Giacinto Sicilia-**



no, il quale sembrerebbe non informare la Dda di Napoli, girando le carte a Salvatore Leopardi allora dirigente del Dap. Secondo l'accusa, anche Leopardi non avvisa i magistrati napoletani, ma nasconde e straccia quelle relazioni, comunque ne riferisce il contenuto al colonnello del Sisde Pasquale Angelosanto.

La procura di Napoli viene comunque a conoscenza della

vicenda anche grazie ad un'interrogazione parlamentare e apre un fascicolo che, per competenza, passa ai magistrati romani che individuano i reati di falso per soppressione, falso materiale, falso ideologico e rivelazione di segreto d'ufficio. Siciliano e Leopardi vengono rinviati a giudizio e il colonnello Angelosanto, chiamato a deporre come teste si trincerava dietro al segreto di Stato. La Corte non è assolutamente d'accordo "In nessun caso possono costituire oggetto di segreto di Stato i fatti inerenti il reato di cui al 416 bis - ha concluso il presidente della Corte, Barbarinaldo - E la competenza per fatti di criminalità organizzata è della Dda, non dei servizi di sicurezza". Per la cronaca Leopardi è lo stesso magistrato che archiviò, quando prestava servizio alla procura di Caltanissetta, le indagini nei confronti di Berlusconi e Dell'Utri, accusati di essere i mandanti occulti della strage di Capaci.

Ma torniamo a Giacinto Siciliano. Il 3 ottobre 2011 il capomafia corleonese Salvatore Riina è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Milano, per il reato di minaccia aggravata dal metodo mafioso commessa il 4 maggio 2010 ai danni di Sonia Alfano, europarlamentare, e presidente della Commissione antimafia del Parlamento europeo in occasione di una visita di quest'ultima al carcere di Milano-

Opera, nel quale Riina si trova recluso. Tutto è contenuto in una relazione della Polizia penitenziaria " il detenuto Riina Salvatore si presentava all'onorevole, marcando le proprie generalità, "lei sa chi sono io, sono Salvatore Riina, sono sempre io..." "Alla richiesta del deputato di rappresentare eventuali problematiche, il detenuto Riina Salvatore, esprimendosi con disprezzo nei confronti della classe politica, a suo dire, attenta solo agli interessi personali, pronuncia[va] testuali parole: "noi detenuti i deputati li fucileremmo tutti, non fanno altro che prendere decisioni negative per noi", facendo un gesto col pollice in giù"; Nel seguito della stessa relazione di servizio si legge ancora "Di contro mostrava particolari apprezzamenti per il Direttore dottor Siciliano, rispetto al quale evidenziava che è il papà dei detenuti, ha precisato di aver conosciuto il padre che faceva lo stesso lavoro e che sicuramente gli ha insegnato il rispetto per i detenuti".

Poi le note esternazioni di Totò Riina in merito alla trattativa Stato-mafia, anche questa volta raccolte da ispettori della Polizia Penitenziaria che non solo sono finite sulle scrivanie dei magistrati competenti, ma anche sulle prime pagine dei giornali. E al dottor Siciliano non è rimasto altro che minimizzare tutto insinuando dubbi sulla salute mentale del capo dei capi.

La Polizia penitenziaria lancia l'allarme: "Solo tre veicoli, processi a rischio"

Bologna - Ogni estate si rinnova l'emergenza per la scarsità di soldi necessari a riparare i mezzi di trasporto. E puntualmente si va verso la paralisi". Non ci sono più soldi per riparare le macchine, i furgoni e i bus della Polizia penitenziaria di Bologna. Per questo, con due sole auto e un solo blindato a disposizione, potrebbero essere a rischio le traduzioni dei detenuti dalla Dozza al tribunale e la celebrazione dei processi. E' un



"allarme rosso", che si rinnova ad ogni estate. Già di per sé, la disponibilità degli automezzi in dotazione non è sufficiente a garantire le reali necessità per il trasporto detenuti. Da tempo ormai questa disponibilità è ridotta a tre veicoli, poiché tutti gli altri sono ricoverati in officina in attesa di riparazioni che non possono essere effettuate causa l'esaurimento dei fondi assegnati. Per le traduzioni - questa è la situazione - ogni giorno occorrono una decina di automez-



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

zi. Così invece si va verso la paralisi e potrebbero saltare molti processi. Non è eresia affermare che più di un parco macchine bisogna riferirsi ad un cimitero dei mezzi".

La FP CGIL chiede al Capo del DAP il pagamento delle prestazioni di straordinario espletate dalla Polizia Penitenziaria nell'anno 2012.

Con una nota inviata al Capo del DAP la fp cgil ha protestato per il mancato pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale di Polizia Penitenziaria nell'anno 2012. Con nota GDAP-0421229-2012 il D.A.P. ha dato ai Provveditorati



Regionali e alle Direzioni degli Istituti direttive precise sulla necessità di riconoscere al personale di Polizia penitenziaria la remunerabilità delle prestazioni di lavoro straordinario, rese durante la giornata di riposo ed eccedenti le 36 ore, con decor-

renza dal primo gennaio 2012. Ad oggi, dopo che sono trascorsi circa otto mesi da quella direttiva, nessuna Direzione ha provveduto a remunerare al personale le ore di straordinario prestate. Se il DAP non provvederà celermente a regolarizzare i pagamenti la FP CGIL si rivolgerà al proprio ufficio legale per la tutela dei propri iscritti.

Permessi e Congedi per assistere Parenti con Handicap gravi, ecco le novità

Novità nell'ottica dei permessi e dei congedi per assistere parenti con handicap gravi, un assistente capo della Polizia Penitenziaria ha presentato ricorso contro due decreti del Ministero della Giustizia e ha vinto, così la Corte Costituzionale ha sancito che è possibile richiederli anche per gli zii. L'Assistente Capo in servizio



presso la Casa Circondariale di Palmi aveva presentato istanza per l'assistenza dello zio materno, ma era stata rigettata dal

Ministero, così si è rivolto ai tribunali e la Corte Costituzionale ha ritenuto costituzionalmente illegittima la norma nella sezione in cui non include il parente o l'affine entro il terzo grado convivente, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti degli altri soggetti idonei a prendersi cura della persona in situazione di disabilità grave.

Nominati i tre Capi Dipartimento della Giustizia

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri, ha conferito gli incarichi dei tre Capi dipartimento della Giustizia. Per il Dipartimento dell'Amministrazione Pe-



nitenziaria è stato riconfermato l'attuale Capo, Giovanni Tamburino; il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria sarà Luigi Giuseppe Birritteri e l'incarico di Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia passa all'attuale Vicecapo Vicario del Dap, Simonetta Matone.

I problemi della Polizia Penitenziaria non "vanno in fumo"!

Dopo il provvedimento che sancisce il pagamento in caso di utilizzo delle camere delle Caserme, sembra quasi strano vedere una tassa "pro" polizia penitenziaria ma che non vada a toccare direttamente le tasche dei poliziotti, però viene a ledere l'immagine del Corpo. Tra gli emendamenti pro-



posti a seguito dello "Svuota-Carceri" c'è una tassa del 58,5 % sulle sigarette elettroniche che servirà per ricavare i 35 milioni di euro necessari ad evitare i tagli approvati con lo stesso Decreto Legge. Al Corpo vige attualmente un ammanco di circa 5000 unità, strutture spesso fatiscenti, condizioni di lavoro che in molti casi rasentano la precarietà e automezzi quasi non più funzionali al servizio che devono rendere; ma la politica sembra voler far passare la Polizia Penitenziaria come un Corpo di Polizia "privilegiato", magari se non avessero approntato tutti i tagli e le "tasse" sui poliziotti penitenziari, forse avremmo potuto crederci. Così si potrebbe confondere l'Opinione Pubblica



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

sullo stato reale del Corpo e sminuire un problema di entità mastodontica.

Il disagio tra le mura delle carceri continua a salire

Ormai sembra quasi scontato il fattore rischio che continua a salire all'interno delle carceri, ma questo non deve smettere di inorridirci, sia per chi le "vive", sia per chi le abita. Un nuovo tentativo di suicidio da parte di un detenuto, questa volta realizzato con un po' di originalità quasi, è stato sventato dal personale di Polizia Penitenziaria. Questo pomeriggio, intorno alle



15 circa, un detenuto della Casa Circondariale di Lanusei (SS) ha tentato di impiccarsi con la tenda della doccia. Immediata è stata la reazione degli agenti che hanno evitato il soffocamento e chiamato il 118. Il recluso è stato portato presso il vicino ospedale ed ancora è ricoverato lì.

Quattro agenti ricoverati

Il Fattore Rischio nelle carceri non accenna a demorde-

re, anzi si è realizzato proprio stamane un altro tentativo di aggressione, teatro dell'accaduto è Avellino, in cui un detenuto napoletano della struttura Berlizzi Irpino ha prima litigato con un il suo compagno di cella e poi, durante il trasporto in ospedale, ha aggredito quattro agenti che sono stati ricoverati presso il



pronto soccorso dell'Azienda Ospedaliera "Moscati". Le prognosi vanno dai cinque ai dieci giorni per le escoriazioni riportate.

Inagurazione del Carcere "Arghilla"

Finalmente si prepara a



diventare operativo il nuovo istituto di Reggio Calabria Arghilla, infatti alla presenza del Ministro Annamaria Cancellieri, verrà inaugurato giorno 23 luglio alle ore 14.



SIRIO: Fondo di Previdenza Complementare per i dipendenti dei Ministeri, EPNE, Agenzie fiscali, Enac, CNEL, Università e Ricerca



Protocollo d'intesa tra Fp Cgil e Federconsumatori



Convenzione FP CGIL e Università telematica UNITELMA SAPIENZA



Polizze tutela legale responsabilità civile Medici, Veterinari, Ostetriche



Convenzione FP CGIL/UNIPOL per dipendenti pubblici iscritti FP CGIL



Risposte ai quesiti

Newsletter L'esperto risponde

Speciale Pensioni

Volume "Abc dei Diritti"

